



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CTIC8AG00P**

**I.C. P.S. DI GUARDO - QUASIMODO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'eterogeneità della popolazione scolastica (in relazione alle diverse fasce socio economiche, ai bisogni educativi personali e alla nazionalità ) favorisce l'integrazione tra alunni con estrazione socio-culturale diversificata. Il nostro Istituto, consapevole dell'unicità di ogni individuo, si impegna a valorizzarla e a predisporre percorsi tesi a realizzare il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa, promuovendo le potenzialità di ciascun soggetto e realizzando attività inclusive e di supporto alle diverse individualità.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, come si evince dall'indice ESCS, è basso, essendo formato in parte da lavoratori occupati nel settore terziario e con un'alta percentuale di disoccupati e sottoccupati. L'eterogeneità socio-economica della popolazione si ripercuote sulla scuola, che accoglie alunni con esperienze ed estrazione socio-culturale differenti e spesso in grave disagio culturale ed economico che risulta essere nella media della Sicilia nella scuola primaria (l'1,7%) ma molto al di sopra della media siciliana , del sud ed isole e italiana nella scuola secondaria (ben 4,7%). Gli studenti con cittadinanza italiana risultano essere al di sotto delle altre medie (2,24%), tuttavia ogni anno la scuola accoglie minori non accompagnati che alloggiano presso la cooperativa presente nello stesso quartiere. Nella scuola è presente un alto numero di alunni con bisogni educativi speciali che si attesta sul 18,32% della popolazione scolastica totale. All'interno delle classi si notano diverse fasce di livello e l'approccio didattico personalizzato dagli insegnanti a favore degli alunni più svantaggiati talvolta priva gli alunni più capaci nello sviluppo adeguato alle loro competenze.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Già dall'a.s. 2016-2017 la scuola ha promosso la ROQ (Rete Operativa di Quartiere) attraverso il coinvolgimento di associazioni presenti nel quartiere, la Parrocchia e la Municipalità. Grazie a questa rete si realizzano diverse attività che coinvolgono il personale, gli alunni e le famiglie di tutti e tre gli ordini di scuole e gli abitanti del territorio. Per sopperire alla scarsità di risorse economiche, la scuola collabora con altri istituti scolastici di I e II grado, associazioni culturali, sportive e no profit al fine di ampliare l'offerta educativo-didattica degli alunni, l'offerta informativa/formativa per docenti e famiglie e rendere la scuola un centro aggregante di crescita culturale, educativa e formativa, aperta agli alunni ma anche alle famiglie. Grazie a risorse aggiuntive provenienti da finanziamenti ministeriali, europei e/o regionali la scuola riesce ad aprirsi ancora di più al territorio proponendo attività integrative, corsi aggiuntivi, attività durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, incontri per le famiglie e gli abitanti. Il Comune, pur non fornendo risorse economiche, predispone una progettualità ricca e mette a disposizione gli animatori comunali e alcune figure esperte in orario scolastico che consente alla scuola di arricchire la propria proposta formativa e consente di offrire opportunità di apprendimento e di formazione culturale, espressiva e sportiva ai propri alunni.</p>	<p>La scuola opera nel quartiere periferico di San Giovanni Galermo (IV Municipalità del Comune di Catania) la cui popolazione è eterogenea, così come lo spazio edificato che comprende cooperative edilizie, alloggi popolari, vecchie abitazioni e complessi residenziali. Nel quartiere sono presenti solo servizi sociali essenziali e gli unici centri di aggregazione giovanile sono la Parrocchia e la Cooperativa "Prospettiva", che accoglie minori a rischio sotto tutela del Tribunale dei Minori e alunni minori non accompagnati, che in una collaborazione sinergica, sono inseriti da anni presso la Scuola. L'assenza di infrastrutture e di opportunità adatte ai giovani influisce negativamente, costringendo i ragazzi a trascorrere molto del loro tempo libero per strada, anziché in luoghi aggregativi organizzati, limitando lo sviluppo delle loro potenzialità e causando spesso l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Il dissesto economico del Comune di Catania ha comportato la riduzione di quelle poche risorse economiche che servivano principalmente per gli interventi di manutenzione scolastica e per il supporto agli alunni disagiati. La mancanza di risorse economiche certe nel tempo non consente una maggiore apertura della scuola in orario pomeridiano, non favorendo così la diminuzione del tasso di dispersione e non rendendo la scuola un centro di aggregazione permanente.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:CTIC8AG00P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	57.604,00	0,00	3.084.818,00	86.668,00	0,00	3.229.090,00
STATO	Gestiti dalla scuola	75.628,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.628,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	12.548,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.548,00
COMUNE		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
REGIONE		0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,70	3,70
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:CTIC8AG00P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,7	0,0	93,0	2,6	0,0	97,3
STATO	Gestiti dalla scuola	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale CATANIA	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	4,5	4,7	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	45,5	48,6	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	91,8	86,4	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	62,3	62,2	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi	75,0	84,5	73,9	76,6

igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,8	4,9	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CTIC8AG00P
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	2

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CTIC8AG00P
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	1

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CTIC8AG00P
Concerti	0
Magna	1

Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	1

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CTIC8AG00P
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	2

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CTIC8AG00P
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	15,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,9
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CTIC8AG00P
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica. In questo contesto svolgono un ruolo fondamentale sia le aule di tipo tradizionale, che sono arricchite da strumentazioni tecnologiche (LIM, laptop, tablet), sia gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione ed arricchiti da strumentazioni specifiche a seconda dello scopo cui sono destinati. Le aule laboratoriali diventano il luogo privilegiato per lo scambio educativo formativo tra alunni anche</p>	<p>La maggior parte delle risorse a disposizione della scuola(97,3%) sono relative ai finanziamenti vincolati per gli stipendi e i restanti finanziamenti provenienti dallo Stato(2,3%) riguardano i contratti esternalizzati di pulizia. I soldi delle famiglie (0,4%) sono usati per il pagamento dei viaggi di istruzione e la tassa per le certificazioni linguistiche. Una buona fonte di finanziamento proviene dai fondi europei grazie a cui la scuola può offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa rivolta alle famiglie. La natura di tali finanziamenti però non</p>

di classi diverse e per l'approfondimento dei contenuti disciplinari e degli argomenti trasversali.

consente una programmazione costante, essendo limitata a brevi periodi di tempo. La scuola è divisa in quattro plessi che non posseggono tutti spazi comuni e ben attrezzati per attività laboratoriali. Infatti solo in due plessi sono presenti la palestra e aule multimediali e linguistiche. In un plesso è presente anche un'aula 3.0. Le scale esterne sono presenti solo in due dei tre plessi che insistono su più di un piano. L'interdizione del ballatoio presente nel plesso dell'infanzia non consente l'uso dello spazio esterno per gli alunni e ha comportato la risistemazione del piano di sicurezza e delle aree di raccolta. La maggior parte delle attrezzature presenti nelle aule laboratorio sono state acquistate da diversi anni e occorrerebbe rinnovarle. La mancanza di tecnici specializzati per la manutenzione e gli interventi su tali attrezzature costringe la scuola a contratti esterni con aggravio economico.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	151	84,0	3	2,0	-	0,0	-	0,0
SICILIA	687	84,0	6	1,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,3	1,9	1,3
Da più di 1 a 3 anni		2,5	1,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		18,3	14,3	24,5
Più di 5 anni	X	75,8	82,1	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,2	16,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	14,2	19,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		23,3	18,7	22,4
Più di 5 anni		48,3	45,4	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	83,3	82,7	65,4
Reggente		3,3	6,1	5,8
A.A. facente funzione		13,3	11,2	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,8	4,0	8,6
Da più di 1 a 3 anni		3,2	5,0	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,6	3,6	5,7
Più di 5 anni	X	90,4	87,4	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,0	19,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		7,2	11,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		15,2	8,5	10,0
Più di 5 anni	X	69,6	60,6	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CTIC8AG00P - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC8AG00P	84	82,4	18	17,6	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	19.542	86,4	3.068	13,6	100,0
SICILIA	87.671	89,2	10.607	10,8	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CTIC8AG00P - Docenti a tempo indeterminato per fasce di et� Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIC8AG00P			12	16,9	31	43,7	28	39,4	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	171	1,0	2.694	16,2	6.543	39,4	7.192	43,3	100,0
SICILIA	948	1,3	11.768	15,7	29.184	38,9	33.057	44,1	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P		Riferimento Provinciale CATANIA	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	15,8	10,4	8,8	8,4
Da pi� di 1 a 3 anni	5	13,2	11,3	11,1	13,6
Da pi� di 3 a 5 anni	0	0,0	9,2	7,8	10,1
Pi� di 5 anni	27	71,1	69,1	72,3	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CTIC8AG00P		Riferimento Provinciale CATANIA	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	14	33,3	15,2	13,2	10,0
Da pi� di 1 a 3 anni	7	16,7	14,5	14,3	16,7
Da pi� di 3 a 5 anni	1	2,4	12,2	10,2	11,7
Pi� di 5 anni	20	47,6	58,1	62,3	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternit�	Altro
CTIC8AG00P	12	6	5
- Benchmark*			
SICILIA	10	3	8
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CTIC8AG00P		Riferimento Provinciale CATANIA	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	17,4	18,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	2	20,0	10,4	10,2	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,4	7,1	8,3
Più di 5 anni	8	80,0	63,8	64,6	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CTIC8AG00P		Riferimento Provinciale CATANIA	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	10,0	9,4	11,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	10,0	10,3	10,0	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,2	6,7	7,4
Più di 5 anni	16	80,0	73,1	72,0	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CTIC8AG00P		Riferimento Provinciale CATANIA	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	9,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		7,1	11,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		14,3	6,7	7,7
Più di 5 anni	0		78,6	73,0	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CTIC8AG00P	17	0	25
	- Benchmark*		
SICILIA	18	1	15
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Dirigente scolastico e DSGA hanno un incarico effettivo e sono in servizio da diversi anni. Anche se il DS è in servizio in questa scuola da soli tre anni, è stato in precedenza docente di questo istituto e abitando nel quartiere è garanzia di presenza costante per personale, alunni e famiglie e di conoscenza delle problematiche. Più dell'80% del personale docente e ATA possiede un contratto a tempo indeterminato e più dell'80% è in servizio presso l'istituto da più di 5 anni, cioè da quando è nato il comprensivo. Ciò ha permesso di creare con il territorio un dialogo proficuo e costruttivo e di instaurare una situazione privilegiata con le famiglie. Nella primaria e secondaria vi è un numero di docenti di sostegno stabile che consente di effettuare la continuità didattica. Più dell'80% dei docenti ha frequentato corsi di formazione su inclusione, BES e DSA. Più del 50% degli insegnanti possiede certificazioni linguistiche o informatiche o ha seguito corsi di formazione sulle nuove tecnologie applicate alla didattica. Grazie alla programmazione di attività comuni tra i tre ordini e all'organico del potenziamento i docenti di ordini diverso affiancano o realizzano attività con alunni dell'ordine inferiore e/o superiore per favorire un sereno passaggio da un ordine all'altro agli alunni e consentire l'effettiva verticalità del curriculum scolastico. I numeri di giorno di assenza del personale è al di sotto delle medie regionali e nazionali.</p>	<p>Il 43,7% degli insegnanti appartiene alla fascia di età compresa tra i 45 e i 54 anni e il 71,1% dei docenti della primaria e il 47,6% della secondaria di I grado sono in servizio in questa scuola da più di 5 anni. Sebbene ciò ha migliorato in continuità i rapporti con il territorio, non ha ancora prodotto una significativa evoluzione nelle strategie didattiche. Pur essendo migliorato il clima relazionale di condivisione e responsabilità delle pratiche educative e didattiche rispetto alla fase iniziale dovuto all'accorpamento tra il circolo didattico e la scuola media, tuttavia l'ubicazione in plessi diversi non favorisce ed agevola il lavoro. Il numero dei docenti di sostegno non è bastevole ad assicurare agli alunni in situazione di disabilità un rapporto che consenta la continuità didattica per tutti e una completa inclusione.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AG00P	98,6	100,0	100,0	98,6	100,0	96,4	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CATANIA	99,1	99,6	99,6	99,6	99,7	99,1	99,6	99,6	99,8	99,8
SICILIA	99,0	99,5	99,7	99,7	99,7	99,0	99,5	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CTIC8AG00P	95,5	97,7	98,6	100,0
- Benchmark*				
CATANIA	97,5	98,2	97,0	97,5
SICILIA	97,5	97,9	97,4	97,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIC8AG00P	27,4	40,3	19,4	8,1	4,8	0,0	14,5	25,3	26,5	18,1	7,2	8,4
- Benchmark*												
CATANIA	24,4	27,5	21,3	15,1	5,6	6,0	24,3	26,5	21,3	15,9	6,0	6,1
SICILIA	25,1	26,8	21,3	15,7	5,9	5,1	24,1	26,5	21,7	16,0	6,4	5,3
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AG00P	2,5	1,0	1,1
- Benchmark*			
CATANIA	0,4	0,3	0,3
SICILIA	0,5	0,3	0,4
Italia	0,2	0,1	0,2

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AG00P	1,3	3,3	1,1
- Benchmark*			
CATANIA	2,6	1,8	1,2
SICILIA	2,0	1,6	1,1
Italia	1,2	1,2	0,8

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AG00P	4,8	4,0	3,3
- Benchmark*			
CATANIA	3,5	2,6	2,2
SICILIA	2,9	2,6	2,0
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Anche in presenza di un contesto socio-economico basso, di un alto numero di alunni a rischio di dispersione scolastica e di alunni con bisogni educativi speciali, la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva alla primaria e alla secondaria è in linea, e talvolta leggermente superiore, con le diverse medie provinciali, regionali e nazionali. Nell'a.s. 2018-19 la percentuale degli alunni licenziati con le votazioni di 8, 9 e 10 è aumentata rispetto all'anno scolastico precedente. In particolare gli studenti licenziati con 10 sono saliti di 02,4 punti in percentuale. A differenza dell'anno scolastico precedente vi sono stati alunni promossi con 10 e lode (8,4% sul totale degli alunni licenziati). Nell'ultimo triennio è aumentato il numero degli alunni di anni 5 e frequentanti le classi V della primaria che ha deciso di proseguire il proprio corso di studi all'interno dell'istituto comprensivo.</p>	<p>La percentuale di studenti in evasione o abbandono scolastico, superiore alle medie regionali e nazionali, dipende soprattutto da minori (di cui diversi stranieri non accompagnati) che scompaiono in corso d'anno o di alunni che non hanno l'anno validato a causa dell'alto numero di assenze. Il tasso di alunni con trasferimento in entrata è inferiore a quello degli alunni. Quest'ultimo dipende in gran parte dalle condizioni socio-economiche delle famiglie, che sono costrette a trasferirsi per necessità lavorative. Spesso accade che nel corso del medesimo anno scolastico delle famiglie si trasferiscano in altre città alla ricerca di un lavoro per poi ritornare prima della fine dell'anno scolastico, con grave ripercussione sul successo formativo dei propri figli.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La distribuzione degli alunni per fasce di voto indica una situazione di equilibrio e la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è alta. Negli ultimi anni si registra un aumento degli alunni che nella fase di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria continua il percorso di studi all'interno dello stesso istituto. I trasferimenti in uscita derivano principalmente da esigenze familiari lavorative o domiciliari.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CTIC8AG00P - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>52,3</b>	<b>52,7</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,1	↔	↔	↔	n.d.
CTEE8AG02T - Plesso	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AG02T - 2 A	62,6	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AG02T - 2 B	58,7	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AG02T - 2 C	40,0	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>56,3</b>	<b>57,2</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	n.d.				n.d.
CTEE8AG01R - Plesso	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AG01R - 5 A	53,1	↓	↓	↓	-7,5
CTEE8AG01R - 5 C	43,6	↓	↓	↓	-12,2
<b>Riferimenti</b>		<b>186,4</b>	<b>188,1</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	182,2	↔	↓	↓	4,3
CTMM8AG01Q - Plesso	182,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM8AG01Q - 3 A	156,9	↓	↓	↓	-8,4
CTMM8AG01Q - 3 B	188,4	↔	↔	↓	21,2
CTMM8AG01Q - 3 C	193,1	↑	↑	↓	8,2
CTMM8AG01Q - 3 D	193,2	↑	↑	↓	20,3
CTMM8AG01Q - 3 E	171,9	↓	↓	↓	7,2

Istituto: CTIC8AG00P - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,0</b>	<b>54,8</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,8	↔	↔	↓	n.d.
CTEE8AG02T - Plesso	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AG02T - 2 A	54,2	↔	↔	↓	n.d.
CTEE8AG02T - 2 B	60,6	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AG02T - 2 C	52,1	↔	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>52,8</b>	<b>53,0</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	38,2	↓	↓	↓	-18,0
CTEE8AG01R - Plesso	38,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AG01R - 5 A	46,6	↓	↓	↓	-10,4
CTEE8AG01R - 5 C	26,5	↓	↓	↓	-26,0
<b>Riferimenti</b>		<b>184,5</b>	<b>185,0</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	172,4	↓	↓	↓	-2,6
CTMM8AG01Q - Plesso	172,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM8AG01Q - 3 A	156,7	↓	↓	↓	-4,8
CTMM8AG01Q - 3 B	176,4	↓	↓	↓	12,7
CTMM8AG01Q - 3 C	183,5	↔	↔	↓	-0,4
CTMM8AG01Q - 3 D	172,0	↓	↓	↓	1,8
CTMM8AG01Q - 3 E	169,6	↓	↓	↓	9,2

Istituto: CTIC8AG00P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>63,0</b>	<b>62,0</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	n.d.				n.d.
CTEE8AG01R - Plesso	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AG01R - 5 A	62,3				n.d.
CTEE8AG01R - 5 C	40,1				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>182,5</b>	<b>184,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	181,3				n.d.
CTMM8AG01Q - Plesso	181,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM8AG01Q - 3 A	166,2				n.d.
CTMM8AG01Q - 3 B	174,3				n.d.
CTMM8AG01Q - 3 C	183,9				n.d.
CTMM8AG01Q - 3 D	192,4				n.d.
CTMM8AG01Q - 3 E	183,2				n.d.

Istituto: CTIC8AG00P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>72,5</b>	<b>72,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	n.d.				n.d.
CTEE8AG01R - Plesso	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AG01R - 5 A	69,4				n.d.
CTEE8AG01R - 5 C	65,1				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>185,2</b>	<b>187,4</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	186,3				n.d.
CTMM8AG01Q - Plesso	186,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM8AG01Q - 3 A	166,5				n.d.
CTMM8AG01Q - 3 B	185,9				n.d.
CTMM8AG01Q - 3 C	189,7				n.d.
CTMM8AG01Q - 3 D	202,0				n.d.
CTMM8AG01Q - 3 E	179,9				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CTEE8AG01R - 5 A	18,2	81,8
CTEE8AG01R - 5 C	66,7	33,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	-	-

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CTEE8AG01R - 5 A	22,7	77,3
CTEE8AG01R - 5 C	16,7	83,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	-	-

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CTMM8AG01Q - 3 A	50,0	41,7	0,0	8,3	0,0
CTMM8AG01Q - 3 B	27,3	9,1	36,4	18,2	9,1
CTMM8AG01Q - 3 C	11,8	41,2	17,6	17,6	11,8
CTMM8AG01Q - 3 D	5,9	29,4	41,2	23,5	0,0
CTMM8AG01Q - 3 E	23,1	30,8	38,5	7,7	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	21,4	31,4	27,1	15,7	4,3
Sicilia	22,3	24,5	30,2	17,3	5,6
Sud e Isole	20,9	25,0	29,6	18,3	6,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CTMM8AG01Q - 3 A	50,0	41,7	8,3	0,0	0,0
CTMM8AG01Q - 3 B	18,2	54,6	18,2	9,1	0,0
CTMM8AG01Q - 3 C	23,5	17,6	47,1	11,8	0,0
CTMM8AG01Q - 3 D	29,4	41,2	17,6	11,8	0,0
CTMM8AG01Q - 3 E	30,8	46,2	23,1	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	30,0	38,6	24,3	7,1	0,0
Sicilia	27,8	28,6	21,7	13,1	8,7
Sud e Isole	27,3	28,4	22,5	13,1	8,7
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CTMM8AG01Q - 3 A	0,0	100,0	0,0
CTMM8AG01Q - 3 B	9,1	54,6	36,4
CTMM8AG01Q - 3 C	0,0	70,6	29,4
CTMM8AG01Q - 3 D	0,0	52,9	47,1
CTMM8AG01Q - 3 E	0,0	76,9	23,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,4	70,0	28,6
Sicilia	7,3	56,0	36,8
Sud e Isole	6,0	55,4	38,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CTMM8AG01Q - 3 A	8,3	58,3	33,3
CTMM8AG01Q - 3 B	9,1	36,4	54,6
CTMM8AG01Q - 3 C	0,0	23,5	76,5
CTMM8AG01Q - 3 D	0,0	5,9	94,1
CTMM8AG01Q - 3 E	0,0	38,5	61,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,9	30,0	67,1
Sicilia	10,6	29,6	59,8
Sud e Isole	9,3	29,2	61,5
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8AG01R - 5 A	9	2	3	6	1	8	6	5	2	0
CTEE8AG01R - 5 C	7	3	2	0	0	12	3	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AG00P	-	-	-	-	-	55,6	25,0	13,9	5,6	0,0
Sicilia	35,1	15,1	11,4	18,0	20,4	33,9	20,1	10,7	14,8	20,4
Sud e Isole	32,6	16,2	12,3	17,7	21,1	33,5	20,4	11,6	14,8	19,7
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC8AG00P	30,0	70,0	4,9	95,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,8	89,2	14,3	85,7
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC8AG00P	0,0	0,0	35,1	64,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	19,2	80,8
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC8AG00P	17,2	82,8	13,6	86,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,5	81,5	24,2	75,8
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CTIC8AG00P	13,3	86,7	17,3	82,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	26,2	73,8	17,8	82,2
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

#### Punti di forza

Più del 50% degli alunni delle classi seconde primarie in italiano ha risultati superiori alle medie regionali e nazionali. Più del 50% delle classi terze

#### Punti di debolezza

Più del 50% delle classi della primaria e della secondaria di I grado ha un punteggio inferiore alla media regionale e nazionale in matematica. Più del

<p>di scuola secondaria ha risultati superiori alle medie regionali, ma inferiori a quelle nazionali. La percentuale di alunni con livelli di apprendimento in inglese listening e reading della scuola primaria pari al livello A1 si attesta tra il 77% e l'80%. Il 67% degli alunni della scuola secondaria di I grado si attesta nel livello A2 per quanto riguarda la reading (percentuale più alta del riferimento regionale, ma più bassa del nazionale). La differenza tra le classi seconde in matematica è più bassa dei riferimenti regionali e nazionali; tra le classi quinte è più bassa in italiano; tra le classi terze della secondaria è più bassa per italiano, matematica e inglese. Da diversi anni scolastici si svolge un'attenta analisi dei dati forniti dall'Invalsi per il superamento delle difficoltà riscontrate dagli esiti delle prove sia d'Italiano che di Matematica e da quest'anno anche d'Inglese. Le programmazioni didattiche sono pianificate in tal senso e le proposte didattiche sono inerenti al superamento delle difficoltà riscontrate dagli alunni durante la somministrazione delle prove.</p>	<p>50% delle classi seconde della primaria ha un punteggio inferiore alla media regionale e nazionale in italiano. Gli alunni della primaria e della secondaria di I grado collocati nel livello 1 e 2 sono inferiori alle medie regionali e nazionali sia per italiano e matematica. In matematica i processi critici più frequenti sono relativi all'Ambito "misure, dati e previsioni" (che richiede sia il calcolo della probabilità sia la capacità di interpretare i dati di una tabella) e "relazioni e funzioni" (dove è necessario saper interpretare un grafico e calcolare la percentuale di un dato valore). In Italiano si riscontra mancanza di concentrazione, riflessione e incapacità interpretativa. Maggiore difficoltà si evidenzia nel testo espositivo per le incertezze nel riconoscere le informazioni e i legami presenti nel testo. La povertà lessicale comporta una carente o errata comprensione di connettivi e parole chiave</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio attribuito è motivato da un'attenta analisi dei dati forniti dall' Invalsi per il superamento delle difficoltà riscontrate dagli esiti delle prove d'Italiano, Matematica e Inglese. Le programmazioni didattiche sono pianificate in tal senso e le proposte didattiche sono inerenti al superamento delle difficoltà riscontrate dagli alunni durante la somministrazione delle prove. Si può riscontrare che la percentuale di alunni nei prime due livelli sia per italiano che per matematica è maggiore rispetto alle medie regionali e nazionali per entrambi gli ordini di scuola. In Inglese c'è un'alta percentuale di alunni sia per la Reading che per la Listening nel Livello A1 per la primaria e solo per la reading nel livello A2 per la secondaria di I grado. Nella scuola primaria non tutte le classi quinte hanno partecipato alla rilevazione nazionale. I dati analizzati hanno mostrato che in matematica più della metà delle classi hanno punteggi al di sotto della media regionale e nazionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>È stato elaborato il "Curricolo verticale delle competenze trasversali di Cittadinanza Globale e</p>	<p>Il lavoro di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle UdA è ancora in fase di</p>

<p>Inclusiva” che è sviluppato grazie all’ampliamento dell’offerta formativa, progetti di continuità, orientamento e l’espletamento di UdA tematiche che hanno coinvolto tutti i docenti in un lavoro sinergico. Positivo il lavoro relativo alle UdA in quanto gli allievi attraverso i compiti di realtà hanno maturato competenze e abilità trasversali e interdisciplinari, nonché atteggiamenti apprezzabili nella sfera affettivo–relazionale. Sono presenti modelli per la valutazione e il monitoraggio delle competenze di cittadinanza che è effettuato alla fine del primo e del secondo quadrimestre con l’obiettivo di controllare e verificare i risultati raggiunti, sottolineare i punti di forza e di debolezza per apportare eventuali modifiche nell’ ottica di un miglioramento continuo. I livelli raggiunti nelle competenze di cittadinanza dagli alunni sono comunicati alle famiglie durante i colloqui scuola-famiglia. Per gli alunni che frequentano la scuola secondaria sono stati organizzati incontri per la conoscenza del sé, l’autonomia e l’orientamento; è stato attivato uno sportello di ascolto e attuati incontri rivolti ad alunni e genitori, si è realizzato con i fondi europei un progetto sull’orientamento. Si favorisce il lavoro a coppie e di gruppo e le attività a classi aperte anche con attività extracurricolari o con l’adesione a progetti di cittadinanza attiva.</p>	<p>sperimentazione, per cui prevede continue modifiche che a volte comportano un ripensamento dell’intero impianto. Molti docenti ancora non comprendono la valenza formativa dell’UdA e l’importanza del monitoraggio come strumento di autovalutazione del proprio operato e dell’ efficienza di quanto programmato.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell’imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola adotta da alcuni anni descrittori comuni nei vari ordini di scuola per la valutazione del comportamento, all’interno della quale rientrano le competenze chiave europee. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli alunni è soddisfacente, anche se occorre continuare a lavorare sulla sinergia tra docenti e alunni dei diversi ordini. Da tre anni si svolgono incontri didattici che vedono lavorare e progettare assieme docenti dei tre ordini. Si realizzano progetti comuni e in continuità e attività tra classi di diverso ordine (coding, matematica, lingua madre e lingua straniera, attività sportive), per l’acquisizione delle competenze sociali e civiche. In tutte le classi gli studenti raggiungono buoni livelli di autonomia e rispettano le regole; è diminuito il numero di alunni ancora non scolarizzati. La progettazione di attività di ampliamento dell’offerta formativa differenziata per fasce di età e di classe, le attività di orientamento, il lavoro a coppie e di gruppo, le attività a classi aperte anche con attività extracurricolari o con l’adesione a progetti di cittadinanza attiva favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave degli alunni.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza



## 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26		53,65	
CTIC8AG00P	CTEE8AG02T	A	54,59	↔	↓	↓	95,45
CTIC8AG00P	CTEE8AG02T	C	44,05	↓	↓	↓	78,57
CTIC8AG00P							48,61

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,03		56,64	
CTIC8AG00P	CTEE8AG02T	A	46,21	↓	↓	↓	90,91
CTIC8AG00P	CTEE8AG02T	C	31,23	↓	↓	↓	92,86
CTIC8AG00P			41,61	↓	↓	↓	51,39

### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				185,10	↔	↓	
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	A	185,10	↔	↓	↓	75,00
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	B	186,47	↔	↔	↓	91,67
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	C	191,41	↑	↑	↓	84,00
CTIC8AG00P				↔	↔	↓	76,47

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				176,63			
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	A	176,63	↓	↓	↓	75,00
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	B	174,05	↓	↓	↓	87,50
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	C	181,90	↔	↓	↓	84,00
CTIC8AG00P				↓	↓	↓	75,29

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	A	186,68	↔	↔	↓	75,00
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	B	191,53	↑	↑	↓	87,50
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	C	188,63	↑	↑	↓	84,00
CTIC8AG00P				↑	↑	↓	75,29

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	A	187,95	↔	↔	↓	75,00
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	B	194,41	↑	↑	↓	91,67
CTIC8AG00P	CTEE8AG01R	C	194,33	↑	↑	↓	84,00
CTIC8AG00P				↑	↑	↓	76,47

### Punti di forza

I risultati degli studenti alla scuola secondaria di I grado sono soddisfacenti; pochi sono i non ammessi alla classe successiva o agli esami conclusivi (quest'anno solo 10 alunni di cui 9 a causa delle assenze elevate). La scuola struttura prove di verifica iniziale, intermedia e finale d'Istituto e verifiche didattiche di classe sul modello prodotto dalle prove Invalsi per abituare gli alunni ad esercitarsi per affrontare la prova serenamente e per individuare i reali punti di forza e di debolezza degli alunni in italiano e matematica su cui lavorare con una programmazione mirata. Dal monitoraggio effettuato sugli esiti degli apprendimenti si denota un miglioramento degli stessi tra il I e il II quadrimestre. Dai dati relativi ai risultati a distanza emerge che: più del 50% degli studenti delle III classi (così come erano formate in V primaria) hanno conseguito dei livelli superiori alla media regionale (ma non a quella nazionale) in inglese e hanno una media uguale in matematica. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni, infatti il 90% degli alunni provenienti dal nostro istituto è ammesso al II anno (dato rilevabile dalla sezioni continuità e orientamento). Contenuto è sia il numero di alunni che abbandonano che quello degli alunni che decidono di cambiare indirizzo di studi (10% circa)

### Punti di debolezza

Dai dati dei risultati a distanza emerge che: più del 50% delle classi V della primaria (così come erano composte in II primaria) hanno una media inferiore alle medie di riferimento in italiano e matematica; più del 50% delle classi III (così come erano composte in V primaria) hanno conseguito livelli inferiori alle medie di riferimento in matematica. Dalle percentuali di partecipazione si evince che non tutti gli alunni delle V primarie erano presenti e che una delle quattro classi quinte non ha partecipato, per cui i dati risultano in parte falsati. Da soli due anni si iniziano a somministrare le prove anche in alcune classi della scuola primaria e questo purtroppo non ha permesso di avere un quadro completo dei punti di criticità rappresentati dalla somministrazione delle prove e un efficace percorso per la formazione di una progettualità in verticale nel passaggio dalle classi della scuola primaria a quelle della secondaria.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi

<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
---------------------------------	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio della scuola secondaria di primo grado sono buoni: il 90% degli studenti è ammesso al II anno e solo un'esigua parte cambia indirizzo o abbandona gli studi. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà e il tasso di ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi è molto buono. Almeno il 50% degli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi regionali e in linea o di poco inferiori a quelli nazionali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	98,3	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	87,3	85,8	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	94,1	92,8	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	43,2	36,6	32,7
Altro	Sì	6,8	7,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	98,1	96,7	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle	Sì	87,6	87,3	72,4

competenze trasversali				
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	94,3	93,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,3	30,9	30,9
Altro	Sì	6,7	6,9	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,2	94,1	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	73,7	69,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	93,2	90,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	73,7	76,5	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	68,6	63,8	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,4	93,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	75,4	70,3	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	68,6	66,5	57,9
Altro	Sì	11,0	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	90,5	91,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	74,3	70,7	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	78,1	77,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	94,3	91,8	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	66,7	64,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,4	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	72,4	70,0	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	67,6	66,0	63,6

Altro	Si	10,5	6,0	7,0
-------	----	------	-----	-----

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	93,2	91,1	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	84,7	79,5	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	89,8	87,1	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,9	6,8	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	95,2	92,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	79,0	75,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	88,6	84,2	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	3,8	4,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il lavoro dei docenti, organizzato in dipartimenti, ha permesso di elaborare un curricolo di scuola che considera anche lo sviluppo delle competenze trasversali e prevede un profilo di competenze da possedere in uscita dalla scuola. I docenti lavorano in maniera comune grazie a modelli progettati, deliberati e revisionati annualmente all'interno dei dipartimenti di programmazione disciplinare per classi parallele e per fasce di livello. Nei diversi ordini si usano modelli comuni anche per PEI, PDP, Unità di Apprendimento. Si eseguono verifiche strutturate e monitoraggio degli apprendimenti e delle Competenze chiave di Cittadinanza e si svolgono attività di continuità e orientamento. Nella scuola primaria il 20% del monte ora annuale è usato per l'approfondimento di una seconda lingua comunitaria. Le attività progettate valorizzano l'esperienza e le buone pratiche, favoriscono un miglior apprendimento globale grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e rispettano la dimensione emotiva e affettiva degli allievi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in raccordo con il curricolo di istituto e prevedono soprattutto lo sviluppo delle competenze in lingua madre e straniera, logico-matematiche, digitali, espressive e sportive al fine sia di recuperare le carenze disciplinari sia di partecipare a concorsi o gare</p>	<p>Il percorso progettuale della scuola pur essendo unificato attraverso la verticalizzazione del curricolo è ancora in fase di sperimentazione e prevede revisioni alla fine di ogni anno scolastico. Anche se vi sono strutture di riferimento per la programmazione e la valutazione (dipartimenti disciplinari e commissioni comuni) e si realizzano attività comuni tra i tre ordini, tuttavia anche a causa della dislocazione in plessi diversi poche sono le occasioni formali di confronto tra docenti di ordini e plessi diversi. La realizzazione delle UdA e di attività interdisciplinari e la valutazione delle stesse è difficoltosa nella scuola secondaria a causa della presenza di docenti di diverse discipline. Molti docenti ancora non comprendono la valenza formativa dell'UdA e l'importanza del monitoraggio come strumento di autovalutazione del proprio operato e dell'efficienza di quanto programmato.</p>

<p>locali, regionali o nazionali o conseguire certificazioni linguistiche. La valutazione coerente con l'Offerta Formativa, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali del 2012 e del 2018, è effettuata dai docenti in conformità con i criteri e le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, comunicate annualmente ai genitori con apposita circolare e allegati al PTOF. La nostra Scuola, in linea con la normativa vigente, ha recepito l'importanza di somministrare agli alunni dei vari ordini prove di verifica oggettive e compiti di realtà per avere dei dati precisi che insieme all'osservazione del comportamento e alle verifiche in itinere danno all'insegnante il quadro generale del processo formativo di ogni alunno, nonché, del livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte. La scuola ha strutturato un processo di verifica che avviene durante tutto il percorso di apprendimento, per far raggiungere agli alunni il successo formativo. La valutazione è completata dalla documentazione degli esiti raggiunti nell'apprendimento e dal monitoraggio, che consente di verificare l'efficacia dell'azione educativa-didattica per confermare o modificare i processi in atto al fine di migliorare gli esiti degli alunni così da promuovere il successo formativo di ognuno.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali e ha sviluppato anche un "Curriculum verticale delle competenze trasversali di Cittadinanza Globale e Inclusiva". Il curriculum considera sia il contesto che i bisogni formativi degli alunni e, grazie alla programmazione per fasce di livello, si effettuano interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica che si incontrano con regolarità per progettare in maniera comune, verificare e valutare l'operato scolastico. Esistono diverse commissioni formate da docenti degli ordini diversi che preparano i lavori per i dipartimenti o per il Collegio dei docenti, monitorano e verificano i dati e i risultati delle attività comuni e propongono le progettazioni future. Gli obiettivi, le abilità e le competenze sono definite per disciplina e per classi parallele e sono monitorati durante l'anno scolastico dal Referente della Valutazione e dalle Funzioni strumentali. Si usano prove strutturate e comuni in ingresso, itinere e in fase finale e i risultati, rielaborati dalla Funzione strumentale e condivisi col Collegio dei docenti, sono occasione per il riorientamento della programmazione e progettazione di interventi mirati.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

## 3.2.a Organizzazione oraria

### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,6	92,4	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	68,9	75,8	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,1	6,6	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	24,4	24,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,2	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,2	95,5	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	68,9	73,3	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,7	4,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,9	22,0	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,4	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	68,1	63,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,9	91,5	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,8	7,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,1	13,6	12,8
Non sono previsti	No	1,7	0,4	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	73,3	73,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,6	90,0	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	4,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,7	12,9	13,0
Non sono previsti	No	1,0	0,4	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,3	95,5	94,5
Classi aperte	Si	57,1	64,3	70,8
Gruppi di livello	Si	79,8	76,7	75,8
Flipped classroom	Si	30,3	34,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	30,3	23,3	32,9
Metodo ABA	No	43,7	27,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	8,4	4,9	6,2
Altro	Si	30,3	32,5	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,7	94,2	94,1
Classi aperte	Si	45,3	55,4	57,5
Gruppi di livello	Si	82,1	79,8	79,4
Flipped classroom	Si	48,1	56,3	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	27,4	18,2	23,0
Metodo ABA	No	32,1	17,7	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,6	5,5	4,3
Altro	Si	27,4	28,8	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	14,3	12,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,7	2,5	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	52,9	53,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	26,9	19,3	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	8,4	13,8	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	27,7	31,6	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	67,2	73,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	19,3	21,0	24,3



Abbassamento del voto di comportamento	No	11,8	11,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,2	19,8	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	42,9	44,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	6,7	4,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,6	31,2	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,8	0,8	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CTIC8AG00P</b>	<b>Riferimento Provinciale % CATANIA</b>	<b>Riferimento Regionale % SICILIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,9	2,2	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	66,0	65,4	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	29,2	19,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,3	32,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	48,1	52,1	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	55,7	62,7	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	27,4	22,0	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	18,0	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	12,3	15,1	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	25,5	29,3	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	41,5	36,4	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,9	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	32,1	31,9	31,5
Lavori socialmente utili	No	5,7	2,7	3,0
Altro	No	0,0	0,2	0,4

### Punti di forza

Le lezioni si svolgono su 5 giorni settimanali in orario antimeridiano per tutti e tre gli ordini, ma su richiesta delle famiglie a volte si effettuano attività di ampliamento dell'offerta formativa sia il sabato che durante il periodo di sospensione delle attività didattiche grazie a progetti finanziati con i Fondi europei o con accordi con le associazioni del quartiere o con associazioni sportive. La scuola primaria svolge unità orarie inferiori a 60 minuti e usa la quota del 20% per garantire l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria. In tutti e tre gli

### Punti di debolezza

Le iniziative per l'inclusione, il recupero e il potenziamento sono limitate da: mancanza di un organico di docenti specializzati costante nel tempo che comporta spesso la mancata continuità didattica da un anno all'altro; mancanza di figure specializzate (mediatori culturali, psicologi, assistenti alla comunicazione) di supporto alla realizzazione di attività specifiche; esiguità delle risorse finanziarie per l'acquisto di strumentazioni e/o per la realizzazione di progettazioni integrate con il territorio. Vi sono diversi casi di frequenza

ordini si attuano metodologie didattiche innovative e adeguate alle diverse età (circle time, cooperative learning, flipped classroom,) e si fa lavorare spesso gli alunni a coppie o a gruppi o per classi parallele. Nella primaria e nella secondaria si usa la strumentazione tecnologica a disposizione e le poche classi che non posseggono LIM o Smart Tv hanno la precedenza nell'uso degli spazi comuni. In due plessi esistono spazi comuni, aule attrezzate e laboratori specifici (linguistico, multimediale, scientifico) utilizzano le LIM presenti nelle aule e i vari Laboratori presenti nell'Istituto, gestiti dai relativi Referenti e regolarmente utilizzati da docenti e studenti. Nella scuola secondaria vi sono aule tematiche (di lingue, di musicoterapia, di arte, di tecnologia) dove alunni e docenti possono usare le strumentazioni presenti per effettuare interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento e grazie a credenziali giornaliere controllate gli alunni possono usare i propri device seguendo il regolamento BYOD adottato dall'istituto. Tutti questi spazi sono usati sia in orario curricolare che extracurricolare con turnazioni regolamentate. Per l'inclusione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali vengono utilizzate metodologie attive specifiche e per contrastare situazioni di frequenza irregolare o casi di comportamento problematici la scuola interviene comunicando direttamente con le famiglie attraverso il registro elettronico, convocando i genitori in casi particolari, realizzando incontri con il Dirigente scolastico e segnalando ai Servizi Sociali situazioni gravi di disagio e/o dispersione. In caso di irrogazione di sanzioni si preferisce ricorrere dapprima alla sanzione riparatoria. Sia nella primaria che nella secondaria si promuove la condivisione di regole di comportamento e, per avviare gli alunni ad una responsabilizzazione e partecipazione attiva, nella scuola secondaria si svolgono le elezioni dei rappresentanti di classe degli alunni. Con una delibera del Collegio dei Docenti quest'anno è stata introdotta una Tabella di corrispondenza Giudizio-Indicatori della Valutazione del comportamento in relazione allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza.

irregolare sia alla primaria che alla secondaria cui si cerca di far fronte con incontri con i genitori e ricorso ai servizi sociali. Non tutti i docenti usano metodologie di tipo innovativo.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Nel nostro Istituto i docenti rispettano le esigenze di apprendimento degli alunni e le richieste dei familiari. Tutti gli spazi laboratoriali vengono utilizzati regolarmente sia da alunni che da docenti. Sono organizzate attività relazionali che promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali e si utilizzano strategie didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise .

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	82,2	86,4	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	80,5	76,1	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	81,4	83,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	66,1	62,1	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	48,3	43,3	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	39,0	34,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	84,9	86,6	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	76,4	76,1	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	81,1	84,8	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	64,2	61,8	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	66,0	54,9	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	46,2	41,1	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	91,2	89,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti	Si	89,5	88,2	86,6

sull'inclusione				
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	55,3	61,6	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CTIC8AG00P</b>	<b>Riferimento Provinciale % CATANIA</b>	<b>Riferimento Regionale % SICILIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,4	88,1	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,5	87,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	58,7	61,3	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	79,8	76,5	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	64,9	66,7	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	48,2	46,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	62,3	60,6	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	43,9	42,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	56,1	59,8	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CTIC8AG00P</b>	<b>Riferimento Provinciale % CATANIA</b>	<b>Riferimento Regionale % SICILIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	77,2	76,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	65,3	65,7	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	50,5	45,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	75,2	65,7	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	48,5	44,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	57,4	60,0	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola CTIC8AG00P	Provinciale % CATANIA	Regionale % SICILIA	Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	93,3	91,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	33,6	42,5	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,4	8,5	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	32,8	34,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	15,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	30,3	31,0	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,0	11,7	22,1
Altro	Sì	20,2	20,6	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CTIC8AG00P</b>	<b>Riferimento Provinciale % CATANIA</b>	<b>Riferimento Regionale % SICILIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,6	92,5	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	30,2	38,4	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,4	11,3	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	47,2	51,2	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	15,1	17,3	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,0	37,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,2	13,5	29,5
Altro	Sì	19,8	18,2	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola CTIC8AG00P</b>	<b>Riferimento Provinciale % CATANIA</b>	<b>Riferimento Regionale % SICILIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,7	80,5	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	38,7	40,8	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	54,6	52,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	73,9	68,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	31,1	32,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	72,3	68,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in	Sì	85,7	78,4	58,0

orario extra-curricolare				
Altro	No	10,9	10,0	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CTIC8AG00P</b>	<b>Riferimento Provinciale % CATANIA</b>	<b>Riferimento Regionale % SICILIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,9	84,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	32,1	40,8	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	65,1	61,6	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,7	82,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	34,0	35,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,0	73,8	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	89,6	85,6	82,0
Altro	No	11,3	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto possiede un grado di inclusività molto alto dovuto all'attenzione verso i Bisogni Educativi Speciali dei propri alunni che si esplica attraverso: la strutturazione di percorsi individualizzati (PEI) e/o personalizzati (PDP) per gli alunni disabili, con DSA, BES certificati, stranieri; la realizzazione di attività strutturate e di laboratorio che coinvolgono gruppi di alunni anche a classi aperte e con tutoraggio o apprendimento tra pari; l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche tese alla valorizzazione delle diversità degli alunni; l'inserimento nella programmazione annuale di momenti dedicati alle tematiche dell'intercultura e della disabilità; formazione e aggiornamento del personale sui temi dell'inclusione e delle metodologie e strategie didattiche inclusive; realizzazione del progetto continuità per individuare in anticipo eventuali difficoltà che possano causare un insuccesso scolastico; partecipazione a progetti anche in rete con altri istituti o partner esterni per la realizzazione di interventi di inclusione e di supporto agli alunni in difficoltà. La scuola è attenta agli allievi registrati in fasce di livello molto basse e in condizioni di svantaggio socio-economiche, per i quali si realizzano progetti curricolari e non e si attuano forme di recupero anche attraverso il raccordo con gli Enti locali e con le associazioni del quartiere. Per il potenziamento la scuola prepara gli alunni alla partecipazione a competizioni e concorsi esterni e per il conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche. In tutti e tre gli ordini sono proposte e realizzate sistematiche attività di coding e robotica per lo sviluppo del pensiero computazionale, delle abilità logiche e linguistiche. Per favorire l'inclusione degli alunni, garantire una formazione integrata col territorio e rendere</p>	<p>A causa della carenza di fondi la scuola non riesce ad organizzare corsi di recupero sistematici in orario extracurricolare per tutti gli alunni che presentano difficoltà e corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. Gli interventi effettuati in orario curricolare per il recupero delle carenze disciplinari non sempre raggiungono gli obiettivi prefissati a causa della frequenza irregolare degli alunni situati nelle fasce più deboli. Il numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali (18,32% dell'intera popolazione scolastica dei tre ordini), ed in particolar modo quello dei disabili, non è supportato da un numero di docenti specializzati stabile nell'istituto (la maggior parte dei docenti sono concessi in deroga e cambiano annualmente) con le conseguenti difficoltà di adattamento per gli alunni. L'approccio didattico personalizzato dagli insegnanti a favore degli alunni più svantaggiati talvolta priva gli alunni più capaci nello sviluppo adeguato alle loro competenze.</p>

maggiormente incisivi i propri interventi, il nostro istituto lavora in sinergia con le associazioni e gli enti locali. La scuola è stata promotrice e gestisce attualmente la ROQ, Rete Operativa di Quartiere, che prevede attività comuni e momenti di formazione e informazione rivolti a personale, famiglie, alunni e territorio, grazie a cui la scuola si pone come centro aggregante, culturale e formativo. Il GLI e il GOSP funzionano con regolarità, programmando, monitorando e verificando le attività realizzate per l'inclusione e la prevenzione della dispersione scolastica.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola le attività didattiche e laboratoriali progettate per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci poichè vengono organizzate con il coinvolgimento di tutti gli insegnanti coinvolti e prevedono anche la partecipazione di altri compagni dello stesso gruppo classe. La scuola promuove la cultura del rispetto della diversità attraverso percorsi interdisciplinari e laboratoriali. Il Collegio dei Docenti è molto sensibile nel promuovere percorsi di recupero per gli studenti appartenenti a fasce di livello molto basse. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e raggiunti attraverso un monitoraggio periodico. Si effettuano con regolarità interventi individualizzati nel lavoro d'aula. Si usano modelli comuni per la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi. Per favorire l'inclusione, garantire una formazione integrata col territorio e rendere maggiormente incisivi i propri interventi, il nostro istituto lavora in sinergia con le associazioni e gli enti locali.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,8	95,7	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	80,7	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,0	94,9	96,5

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	85,7	79,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	85,7	81,5	74,6
Altro	Sì	9,2	9,6	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CTIC8AG00P</b>	<b>Riferimento Provinciale % CATANIA</b>	<b>Riferimento Regionale % SICILIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,2	96,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	80,2	81,8	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	92,5	93,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,0	78,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	78,3	76,1	71,9
Altro	Sì	13,2	11,5	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola CTIC8AG00P</b>	<b>Riferimento Provinciale % CATANIA</b>	<b>Riferimento Regionale % SICILIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	55,8	61,0	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	17,9	16,8	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	9,5	13,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	11,6	11,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	37,9	31,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	18,9	21,3	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	12,6	9,0	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	2,1	2,6	1,5
Altro	No	13,7	13,9	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CTIC8AG00P</b>	<b>Riferimento Provinciale % CATANIA</b>	<b>Riferimento Regionale % SICILIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	82,9	81,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	58,1	41,5	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	61,0	46,7	59,7



Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	90,5	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	61,0	50,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	66,7	60,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	73,3	70,1	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	11,4	10,5	13,7
Altro	No	9,5	13,6	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
CTIC8AG00P	0,2	7,2	9,2	29,1	0,6	9,2	30,0	14,9

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CTIC8AG00P	70,0	30,0
CATANIA	77,4	22,6
SICILIA	78,0	22,0
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIC8AG00P	84,0	87,5
- Benchmark*		
CATANIA	94,8	86,0
SICILIA	95,0	85,7
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Un punto di forza per la continuità didattica è rappresentato dalla commissione per la formazione	La mancanza di finanziamenti specifici e di figure specialiste (psicologi e orientatori) è un punto di

delle classi costituita da insegnanti dei diversi ordini che assicura un criterio di eterogeneità unico per fasce di livello all'interno di tutte le classi. Alla fine di ogni ordine (infanzia -primaria) vengono compilate schede informative per informare i docenti sugli alunni che prendono in carico negli ordini successivi. La scuola organizza la progettazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari in verticale che permettono agli alunni prima del passaggio di ordine di ambientarsi e conoscere gli insegnanti, i compagni e i luoghi di apprendimento. Ogni anno si realizza un progetto continuità che vede coinvolti alunni e docenti di ordine diverso che prevedono non solo la visita ai locali scolastici ma anche attività strutturate e tutoraggio da parte di alunni di ordine scolastico superiore per individuare eventuali casi problematici e consentire agli alunni un sereno passaggio da un ordine all'altro. Si organizzano inoltre attività progettuali di istituto che vedono il lavoro sinergico ed in collaborazione di docenti dei tre ordini (attività di coding, musicali, di matematica, linguistici). Si favoriscono attività di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono lo scambio di docenti tra ordini diversi per accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro e usare le competenze specifiche mancanti in un determinato ordine (ad esempio uso dello specialista di lingua della primaria all'infanzia e uso dell'insegnante di musica alla primaria). Gli interventi di continuità educativa sono efficaci per ridurre il tasso di dispersione scolastica. Nella scuola secondaria vengono organizzate attività di orientamento per poter guidare l'alunno alla scelta del percorso di studi da intraprendere. Si realizzano incontri e attività con docenti e alunni di istituti superiori (anche attraverso il ricorso ad attività di alternanza scuola-lavoro o usando i finanziamenti europei di specifici PON) per sperimentare nella pratica parte dei percorsi formativi futuri, migliorare la conoscenza di sé e scoprire le proprie vocazioni e attitudini (requisiti fondamentali per una sana crescita individuale e per ridurre disagio giovanile e dispersione scolastica). La scuola ha predisposto un format per il consiglio orientativo che è consegnato alle famiglie e consente loro di verificare quali sono i punti di forza e di debolezza dei propri figli e le motivazioni del consiglio orientativo da parte del consiglio di classe. Il 73% degli studenti segue il consiglio orientativo redatto dai docenti al termine del primo ciclo (media più alta rispetto a quella italiana). Il 90% degli alunni, anche coloro che non seguono il consiglio orientativo, sono stati ammessi al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado. La scuola realizza convenzioni e accordi con gli istituti superiori e con l'Università per accogliere studenti e tirocinanti.

debolezza che non consente di rendere maggiormente incisivo l'intervento del personale scolastico.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

	La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità organizzate dall'Istituto sono efficaci. I docenti dei diversi ordini di scuola collaborano molto e progettano attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all' altro. Vengono realizzate attività di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Vengono organizzate attività per far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche usufruendo delle azioni previste dai progetti finanziati con i fondi europei. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Più del 70% degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola e il 90% è ammesso al secondo anno degli istituti superiori.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,6	8,6	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		35,1	41,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	55,3	49,2	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CTIC8AG00P</b>	<b>Riferimento Provinciale % CATANIA</b>	<b>Riferimento Regionale % SICILIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,7	8,3	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		35,9	42,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	54,4	47,2	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,9	30,9	30,8
>25% - 50%		45,6	35,9	37,8
>50% - 75%	X	17,5	21,3	20,0
>75% - 100%		7,9	12,0	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		30,1	27,9	31,3
>25% - 50%		39,8	35,3	36,7
>50% - 75%	X	21,4	22,2	21,0
>75% - 100%		8,7	14,6	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale CATANIA	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	8,9	8,6	12,5

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale CATANIA	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.505,8	4.148,3	3.682,9	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale CATANIA	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	23,2	52,3	47,1	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	16,4	18,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	22,4	27,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	17,2	24,2	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	40,5	34,2	42,2
Lingue straniere	Sì	39,7	32,0	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	21,6	19,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	45,7	36,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	26,7	29,9	25,4
Sport	No	13,8	13,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	6,9	13,7	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	24,1	18,2	19,9
Altri argomenti	No	16,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Missione e visione della scuola sono ben definite nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, nel PTOF e nei documenti cogenti dell'istituto e sono comunicate sia all'interno che all'esterno sia attraverso incontri mirati rivolti a genitori che attraverso i diversi canali usati dalla scuola (registro elettronico, sito scolastico e canale telegram) che sono tenuti costantemente aggiornati. Il PTOF è</p>	<p>Nonostante gli incontri rivolti ai genitori per far conoscere il PTOF della scuola e l'aggiornamento continuo dei canali usati dalla scuola per comunicare con le famiglie, molti di loro affermano di non conoscere bene il PTOF o non frequentano il sito scolastico. Per poter rivolgere agli alunni attività di ampliamento dell'offerta formativa gratuite, considerando le condizioni economiche non</p>

presente nel sito, nel portale "Scuola in chiaro" ed è comunicato alle famiglie durante il primo giorno di scuola per le classi prime della primaria e secondaria e durante il primo incontro scuola-famiglia per tutte le altre classi. In questa occasione viene anche letto e sottoscritto il Patto Educativo di corresponsabilità. L'offerta formativa curriculare ed extracurriculare viene condivisa con le famiglie, nelle linee generali, durante l'incontro ad inizio anno del D.S. con i rappresentanti di sezioni/classi e negli incontri bimestrali con gli insegnanti viene data comunicazione dettagliata di tutte le proposte progettuali provenienti da enti esterni e attività di ampliamento gestite dalla scuola. Tutte le attività programmate nel PTOF e gli esiti raggiunti sono monitorati periodicamente tramite strumenti strutturati e condivisi con tutto il collegio docenti per valutare l'efficienza della propria azione didattica-educativa e con l'esterno attraverso la pubblicazione in un'apposita sezione del sito scolastico. La rendicontazione all'esterno è realizzata attraverso la relazione dello stato di attuazione al 30 giugno predisposta dal Dirigente Scolastico, in cui è possibile visionare tutto l'operato della scuola, la coerenza delle attività proposte con il PTOF e l'allocazione coerente delle risorse economiche nel Programma Annuale. Nonostante le limitate risorse economiche, la scuola è in grado di offrire molteplici progetti gratuiti sia in orario curriculare che extra. I progetti principali riguardano lo sviluppo delle competenze in lingua straniera (l'unica spesa sostenuta dalle famiglie è la tassa per la certificazione finale da parte di enti esterni), le tecnologie informatiche (soprattutto attività di coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze sociali e civiche) e educazione alla convivenza civile. La scuola è dotata di un rigoroso impianto organizzativo per tutto il personale con ruoli e compiti ben delineati sia nel funzionigramma che nelle lettere di incarico di modo che non solo chi svolge l'incarico sappia cosa deve fare ma anche tutto il resto del personale sappia a chi deve rivolgersi. Il coinvolgimento del personale è molto alto e si attesta al di sopra del 60% (spesso gli stessi docenti ricoprono più di un ruolo). Il 60,95% del Fondo di istituto è usato per retribuire l'area gestionale che vede coinvolte 37 docenti con un impegno orario di 622 ore totali. Il 39,05% è usato per retribuire l'area formativa con l'impegno di 23 docenti e un impegno orario di 278 ore totali.

vantaggiose delle famiglie, la scuola aderisce a reti di scuole e partecipa a diversi progetti locali, regionali, nazionali ed europei per acquisire i finanziamenti necessari. La mancata certezza di queste risorse causa una scelta a favore di alcuni progetti piuttosto che di altri. La presenza di docenti con assegnazione provvisoria o in utilizzazione comporta a volte una difficoltà iniziale di coinvolgimento nell'impianto organizzativo. Le assenze del personale docente nella scuola dell'infanzia e primaria e dei collaboratori scolastici comportano spesso il ricorso a supplenze temporanee per garantire sia lo svolgimento delle attività didattiche che la vigilanza e pulizia dei locali.

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

All'interno della comunità scolastica la missione e le priorità per l'ampliamento dell'offerta formativa sono condivise con le famiglie ed il territorio, che sono messi a conoscenza delle scelte operate e dei traguardi raggiunti e interrogati per la loro rielaborazione. Le azioni e le scelte compiute nei vari ordini di scuola sono monitorate attraverso modelli comuni e strutturati e i risultati raggiunti sono diffusi tramite schede di monitoraggio comunicate agli Organi Collegiali e pubblicate nel sito della scuola. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e definiti sia nel funzionigramma che nelle lettere di incarico. Le risorse economiche, materiali e professionali sono equamente suddivise tra i tre ordini in base alle scelte educative adottate e presenti tra le priorità didattiche inerenti il PTOF.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,8	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	67,2	60,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		16,4	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		15,6	15,9	22,7
Altro		3,3	3,0	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	10	4,0	4,2	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CTIC8AG00P		Riferimento Provinciale CATANIA	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Provinciale % CATANIA
	Nr.	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,7	8,1	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	10,0	17,3	19,2	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,6	2,5	3,4
Valutazione e miglioramento	1	10,0	7,7	7,5	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	10,0	13,8	15,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	10,0	5,7	5,1	5,5
Inclusione e disabilità	2	20,0	19,5	18,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	3	30,0	7,9	7,0	7,1
Altro	1	10,0	17,1	15,6	14,5

#### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CTIC8AG00P		Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	10,0	24,8	25,4	34,3
Rete di ambito	5	50,0	34,8	41,4	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,1	5,0	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	9,1	8,2	6,0
Università	1	10,0	3,0	1,8	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	3	30,0	21,1	18,2	17,0

#### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CTIC8AG00P		Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	10,0	19,7	20,2	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	5	50,0	35,0	39,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,3	4,8	5,8



Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,0	11,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	10,4	9,4	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	4	40,0	17,7	15,3	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CTIC8AG00P		Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,6	3,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	98.0	28,7	15,9	18,6	19,6
Scuola e lavoro			5,2	3,3	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,1	1,1	3,3
Valutazione e miglioramento	2.0	0,6	4,7	3,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1.0	0,3	10,7	12,6	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	13.0	3,8	3,4	3,5	5,7
Inclusione e disabilità	92.0	26,9	21,4	15,0	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	38.0	11,1	6,4	4,4	6,8
Altro	98.0	28,7	24,9	19,0	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	2,8	2,5	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CTIC8AG00P		Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,6	2,1	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	4,2	2,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	20,5	22,5	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,6	0,8	0,8

Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	15,4	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	25,0	6,7	5,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	1,1	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	8,7	6,8	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,0	2,2	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,6	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,0	0,9	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,3	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,6	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,5	3,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	25,0	2,9	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,9	4,4	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,2	3,3	5,2
Altro	1	25,0	13,1	14,4	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CTIC8AG00P		Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	34,9	38,2	36,7
Rete di ambito	0	0,0	18,9	13,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,2	3,2	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	50,0	24,4	21,2	21,2
Università	0	0,0	0,3	0,6	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	25,0	19,2	23,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	78,5	81,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	78,7	77,7	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	67,2	65,4	57,8
Accoglienza	Sì	76,2	81,4	74,0
Orientamento	Sì	77,0	81,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	72,1	74,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,5	97,6	96,2
Temi disciplinari	No	37,7	43,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	37,7	44,9	37,8
Continuità	Sì	90,1	88,5	88,3
Inclusione	Sì	94,3	94,6	94,6
Altro	Sì	20,5	22,0	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	13,4	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	14,4	14,2	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	11,2	10,3	9,1
Accoglienza	15.4	11,1	9,8	8,7
Orientamento	15.4	4,6	4,9	4,3
Raccordo con il territorio	9.2	3,5	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	15.4	7,7	6,4	6,5
Temi disciplinari	0.0	7,9	9,8	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	4,7	7,2	7,1
Continuità	16.9	8,4	7,2	8,2
Inclusione	21.5	11,0	9,9	10,3
Altro	6.2	2,0	2,1	2,6

#### Punti di forza

La nostra scuola, consapevole che la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale in servizio è un'azione propedeutica per realizzare una "Buona Scuola", è attenta alle esigenze formative del proprio personale. La scuola raccoglie le esigenze formative in maniera formale somministrando dei questionari i cui risultati sono il punto di partenza per predisporre il piano di formazione e predisporre le Unità di formazione da proporre all'Ambito di rete per ottenere i finanziamenti necessari per la loro

#### Punti di debolezza

L'analisi delle esigenze formative del personale ATA avviene in maniera informale. Manca ancora una reale comprensione da parte del personale docente dell'importanza del monitoraggio delle esperienze di formazione effettuate al fine di poter costruire una banca dati, diffondere le competenze e conoscenze acquisite, facilitare l'individuazione delle persone più adatte per specifici ruoli. Pur condividendo materiali e strumenti, i docenti preferiscono usare canali informali (come ad esempio le email personali)

realizzazione. La scuola promuove la formazione sia ospitando nella propria struttura i corsi erogati dall'Ambito di rete sia favorendo la formazione dei docenti con accordi con Università e altri Enti che favorendo la partecipazione a seminari e incontri di aggiornamento anche in orario di servizio. I temi scelti riguardano principalmente inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. La scelta dei temi è coerente con la visione e la missione della scuola delineate nel PTOF e consentono ai docenti di predisporre dei percorsi inclusivi che permettano a tutti gli allievi di raggiungere il successo scolastico. La partecipazione ai corsi di formazione proposti, specialmente quelli inseriti nel PNSD del PTOF, ha migliorato la performance didattica dei docenti e ha permesso alla scuola di dare un'apprezzabile visibilità, dalla quale emerge l'apertura alle innovazioni metodologiche-didattiche basate anche sulla tecnologia. Le competenze sviluppate durante la formazione sono tenute in considerazione per l'attribuzione di incarichi e di ruoli all'interno dell'organizzazione scolastica e hanno un peso notevole all'interno dei criteri per la valorizzazione dei docenti. La scuola promuove il lavoro in gruppo dei docenti sia all'interno dei dipartimenti sia all'interno di commissioni specifiche a cui partecipano almeno due docenti per ogni ordine di scuola, al fine di confrontarsi e lavorare assieme in un'ottica di verticalità e per rendere effettivo quanto delineato nel PTOF. I docenti dei tre ordini periodicamente si riuniscono in dipartimenti per condividere informazioni o iniziative, programmare attività di continuità e orientamento, predisporre monitorare e verificare le UdA, per realizzare attività di autoformazione e autoaggiornamento (i docenti che hanno effettuato formazioni specifiche diffondono ciò che hanno appreso e/o i materiali ricevuti). Tra i docenti si denota un soddisfacente spirito di iniziativa e collaborazione, non manca la condivisione di sussidi e strumenti didattici.

anziché gli spazi riservati presenti all'interno del sito scolastico.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola realizza attività di formazione che rispondono ai bisogni formativi del personale docente, rilevati in maniera strutturata e sistematica e coerenti con la visione e la missione dichiarate nel PTOF. Le iniziative di formazione effettuate hanno una buona ricaduta sia nell'attività didattica che in quella organizzativa. Gli incarichi di responsabilità assegnati al personale docente sono conferiti sulla base delle diverse competenze possedute e prevedono dei compiti assegnati chiaramente ed evidenziabili sia nel funzionigramma che nel PTOF di istituto. La valorizzazione del personale è effettuato attraverso criteri condivisi e adeguati, che abbracciano tutte e tre le aree previste dalla L.107/15. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro in cui docenti dei tre ordini lavorano assieme per confrontarsi, progettare, verificare, monitorare e valutare diverse attività. All'interno dei dipartimenti e delle commissioni si producono materiali di diverso tipo e strumenti di qualità che sono adottati da tutti i docenti e annualmente vengono rivisti alla luce delle eventuali criticità incontrate. I docenti condividono i propri materiali e lavorano in sinergia.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,1	3,7	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		19,7	21,5	20,4
5-6 reti	X	1,6	3,5	3,5
7 o più reti		74,6	71,2	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		64,8	67,9	72,6
Capofila per una rete	X	21,3	22,1	18,8
Capofila per più reti		13,9	10,0	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	28,6	78,3	80,1	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	39,4	39,7	32,4
Regione	1	10,4	11,3	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,9	10,4	14,5
Unione Europea	1	6,0	6,8	4,0
Contributi da privati	0	1,9	2,5	3,7
Scuole componenti la rete	5	34,3	29,3	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,8	9,6	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	9,5	7,2	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	65,7	66,9	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,9	4,1	4,6
Altro	0	12,1	12,3	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	6,3	6,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	6,0	5,3	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	23,7	24,3	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	6,3	6,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,6	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,3	3,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	15,3	14,3	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,9	7,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,1	1,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,6	4,1	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,7	3,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o	0	8,8	9,1	7,0

iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,8	4,5	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,5	1,3
Altro	0	6,0	5,4	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	59,0	54,9	46,3
Università	Sì	60,7	55,6	64,9
Enti di ricerca	No	16,4	13,3	10,8
Enti di formazione accreditati	No	43,4	42,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	29,5	26,2	32,0
Associazioni sportive	Sì	69,7	70,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	67,2	68,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	63,1	58,2	66,2
ASL	No	48,4	52,3	50,1
Altri soggetti	Sì	26,2	23,9	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	42,1	39,1	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	54,5	50,0	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	59,5	61,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	51,2	42,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	17,4	16,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	47,9	34,5	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	64,5	55,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	62,0	54,1	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	16,5	16,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi,	No	10,7	12,7	16,5

amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,6	27,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	73,6	69,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	47,9	52,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,5	18,5	19,0
Altro	No	14,9	15,0	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,8	22,9	23,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	58,4	71,4	61,0	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	3,6	6,5	5,5	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CTIC8AG00P	Riferimento Provinciale % CATANIA	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	99,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	63,9	62,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,4	76,5	80,1



Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	68,0	59,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,4	99,6	98,5
Altro	No	22,1	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola valorizza le molteplici risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato che non si limiti alle sole attività curriculari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale. Per tale motivo collaboriamo con EELL, Associazioni culturali, sportive, religiose, no profit, Istituti scolastici. Grazie alle collaborazioni attivate con le istituzioni scolastiche la scuola ha potuto approfondire diverse tematiche coerenti con il PTOF (educazione sostenibile, disagio giovanile, dispersione scolastica, competenze digitali, coesione sociale, integrazione), confrontarsi con altre realtà, consentire agli alunni di fare esperienze orientanti e partecipare a manifestazioni durante le quali ha potuto rendicontare il proprio operato attraverso attività progettate e realizzate da alunni e insegnanti dei diversi ordini. Attraverso progetti di continuità in orizzontale e verticale, interventi individualizzati e progetti di orientamento, cerchiamo di assicurare il benessere psico-fisico e il successo formativo di ognuno. Nel 2017 la scuola è stata promotrice della Rete Operativa di Quartiere (ROQ), che ha messo assieme le associazioni presenti nel territorio, la Circoscrizione di Quartiere, la parrocchia e la cooperativa prospettiva per offrire opportunità di formazione, crescita e condivisione per la popolazione del quartiere e realizzare attività diversificate per le famiglie e gli studenti, in modo da rendere questi ultimi partecipi in diversi compiti attinenti con le loro capacità e interessi. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione ai questionari somministrati dalla scuola ma anche attraverso incontri specifici all'interno degli organi collegiali o in incontri specifici con il Dirigente scolastico. Sia il Patto di Corresponsabilità che i diversi regolamenti di istituto sono discussi e strutturati all'interno del Consiglio di Istituto. La partecipazione dei genitori agli incontri per le elezioni dei genitori in seno ai consigli di intersezione, interclasse e classe è migliorata poiché nella medesima riunione si discute con essi dell'offerta formativa della scuola, dei criteri di valutazione e si ricevono le loro proposte per le attività da svolgere per alunni e genitori. I genitori sono coinvolti nelle attività proposte dalla scuola all'interno della ROQ e nelle manifestazioni di rendicontazione sociale durante le quali gli alunni realizzano laboratori educativi o performance di diverso genere. La scuola utilizza diversi strumenti per comunicare con i genitori: registro elettronico, sito della scuola, canale telegram. I rappresentanti dei genitori fanno un lavoro molto apprezzabile allertando i genitori delle proprie classi e/o trasmettendo le notizie pubblicate nei diversi canali</p>	<p>Anche se la scuola organizza diversi incontri e corsi di formazione rivolti alle famiglie, anche su richiesta degli stessi genitori, la partecipazione è molto bassa. La percentuale dei genitori che versa il contributo volontario (che è molto esiguo essendo di 10€ e comprendendo anche l'importo per l'assicurazione) è intorno al 50%, indice delle difficoltà economiche della popolazione scolastica. La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di istituto è stata molto bassa (solo l'8,8%). Il sito scolastico è ancora poco frequentato dai genitori, nonostante venga aggiornato costantemente. La mancanza di risorse finanziarie certe non consente una maggiore apertura della scuola, la quale tuttavia si adopera attraverso la collaborazione con volontari, la ROQ, le reti e i protocolli di intesa con scuole e altri enti a rendere la scuola un centro di aggregazione ed educazione permanente, baluardo di legalità in un quartiere a rischio.</p>

ai genitori che non li usano o non li frequentano.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa ad azioni di coordinamento e collaborazione a reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni le cui finalità corrispondono a quelle esplicitate nel nostro PTOF. Grazie alle collaborazioni la scuola è in grado di migliorare la qualità della propria offerta formativa, accedere a finanziamenti specifici, offrire occasioni di formazione e aggiornamento al personale, effettuare attività di rendicontazione sociale al territorio. La maggior parte dei genitori è coinvolta nelle attività previste dal PTOF sia in maniera indiretta, attraverso le attività didattiche-laboratoriali predisposte per i figli, sia in maniera diretta, attraverso la partecipazione ad attività progettate per e con i genitori.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare i risultati scolastici nelle varie discipline e negli apprendimenti trasversali per garantire lo sviluppo e la crescita della persona e del futuro cittadino, nonché la formazione del libero pensiero e di uno spirito critico.*

#### Traguardo

*Ridurre il tasso di non ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi. Ridurre il numero di alunni ammessi alla classe successiva con voti insufficienti sia alla primaria che alla secondaria.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Perfezionare il curricolo di istituto. Predisporre programmazioni per fasce di livello e percorsi educativi e didattici personalizzati.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Rendere gli ambienti di apprendimento laboratoriali e realizzare più occasioni di attività collaborative e cooperative tra gli alunni.*

### 3. Inclusione e differenziazione

Continuare percorsi individualizzati per il successo formativo e percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali di consapevolezza culturale attraverso corsi tematici e partecipazione a gare e concorsi.

### 4. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità e orientamento per individuare in tempo eventuali casi problematici, prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica, favorire il successo formativo.

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Migliorare le difficoltà evidenziate nella comprensione dei testi di italiano e matematica al fine di migliorare i risultati conseguiti dalle classi II e V primaria e III della secondaria di I grado nelle prove SNV.

### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nel livello 1 e 2 ed aumentare la percentuale di alunni nel livello 3 e 4 sia per italiano che per matematica nel triennio. Aumentare la percentuale di classi in linea con i riferimenti nazionali in italiano e matematica nel triennio.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare il curricolo di istituto. Predisporre programmazioni per fasce di livello e percorsi educativi e didattici personalizzati.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare interventi specifici per lo sviluppo degli apprendimenti linguistici e logico matematici.

#### 3. Ambiente di apprendimento

Rendere gli ambienti di apprendimento laboratoriali e realizzare più occasioni di attività collaborative e cooperative tra gli alunni.

#### 4. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità e orientamento per individuare in tempo eventuali casi problematici, prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica, favorire il successo formativo.

#### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Predisporre attività di supporto agli studenti in difficoltà negli apprendimenti linguistici e logico matematici e monitorare costantemente i risultati.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Potenziare le competenze personali e sociali, con particolare attenzione alla competenza di imparare ad imparare per sviluppare le abilità e le conoscenze individuali al fine di consentire un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro e agevolare la life long learning.

### Traguardo

Effettuare ogni anno scolastico almeno tre attività comuni ai tre ordini scolastici di sviluppo della competenza di imparare ad imparare, che favoriscano anche lo sviluppo di tutte le competenze chiave europee.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Rendere gli ambienti di apprendimento laboratoriali e realizzare più occasioni di attività collaborative e cooperative tra gli alunni.

## **2. Continuità' e orientamento**

*Realizzare un protocollo di continuità tra i tre ordini.*

## **3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Coinvolgere le famiglie e il territorio nelle attività di continuità tra i tre ordini.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La scelta delle priorità è dovuta al bisogno sia di migliorare degli evidenti punti di debolezza individuati nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali sia di implementare le attività di continuità avviate nel triennio precedente con buoni risultati che hanno aiutato a ridurre le non ammissioni degli alunni alle classi successive, il tasso di dispersione e hanno contribuito a creare un clima sereno e di scambio proficuo sia tra docenti di ordini diversi che tra la scuola e il territorio.